



La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 881 - ore 17:00 - Venerdì 8 Giugno 2012 - Tiratura: 29682 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Dal tappo all'architettura

Dal tappo all'architettura d'artista: sughero protagonista della celebre Serpentine Gallery di Londra, che ogni anno chiede ad architetti di fama di esprimere innovazione. E così, firmato da Herzog & de Meuron e Ai Weiwei, è nato un salotto circolare (foto), rivestito di sughero, con una complessa struttura multi-livello, dove 108 pezzi di mobili in agglomerato di sughero espanso sono sparsi ad arte. Disegnati dagli architetti, i pezzi sono stati intagliati a mano dai tecnici specializzati di Amorim Isolamentos, divisione di Amorim Cork, azienda leader nel mondo dei tappi di sughero, da sempre impegnata nel recupero e nella valorizzazione della materia prima.



Finché la "nave" va

Tra un porto e l'altro, lavori e chiacchierate con i protagonisti della filiera del vino italiano, sono emerse indicazioni interessanti sul futuro del vino italiano dal Congresso Assoenologi che vi abbiamo raccontato in diretta (nonostante nave da crociera e lavoro di comunicazione non siano proprio un binomio felicissimo): dalla necessità di tornare a vedere il vino anche come business, perché senza soldi è difficile fare qualità, cultura e "poesia", a quella di considerare concretamente il resto del mondo non solo come mercato di sbocco, ma anche come competitor del futuro (vedi la Cina), al clima che cambia da affrontare come possibilità di miglioramento, e non come danno. E, stando alle sensibilità sviluppate di WineNews, sembra plausibile che il prossimo presidente degli enologi italiani possa diventare Riccardo Cotarella ...

Cronaca

La "banca" degli agricoltori

Nasce la prima "banca" degli agricoltori italiani al servizio di un milione di imprese agricole, cooperative ed agroindustriali che producono il 15% del Prodotto interno lordo nazionale (Pil). Lo rende noto la Coldiretti nell'annunciare che CreditAgri Italia, 50 filiali in Italia e 2 miliardi di affidamenti, è stato abilitato come ente di garanzia vigilato dalla banca centrale. Un importante alleato contro il credit crunch per l'agricoltura che, per il credito, rappresenta un universo da 43,5 miliardi impiegati.



SCOPRI LE NOSTRE CANTINE

Primo Piano

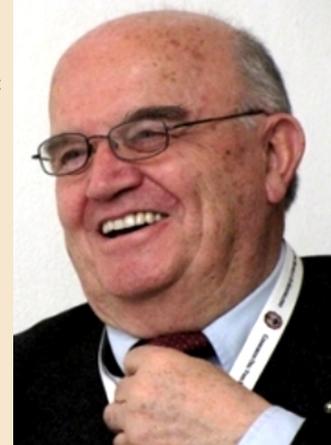
Controlli Igp, via libera. Unione Italiana Vini: "bene"

La firma del decreto del Ministero delle Politiche Agricole sul nuovo sistema dei controlli per i vini Dop e Igp, frutto del mancato accordo della Conferenza Stato-Regioni è arrivata, con il via libera alla misura da parte del Consiglio dei Ministri, e la filiera del vino si prepara alla novità, soprattutto in materia di controlli sui vini Igp, che, come ha ricordato a WineNews il consigliere delegato di Valoritalia, Ezio Pelissetti, "non inciderà in maniera sensibile sui bilanci delle aziende (4 delle vecchie lire al litro è il costo stimato, ndr)". Ma qual è effettivamente il sentiment dei produttori? Lo abbiamo chiesto al presidente dell'Unione Italiana Vini, Lucio Mastroberardino, che vive il cambiamento con assoluta tranquillità: "non ci sentiamo assolutamente preoccupati. Come ho scritto al Ministro Catania, origine ed identità sono i capisaldi della catena del valore della filiera italiana, per cui garantire autenticità e integrità di questi due valori è un principio irrinunciabile. E aggiungo, deve essere un caposaldo di assoluta credibilità, non possiamo permetterci il lusso di perderlo, per cui se vogliamo che identità ed origine continuino ad essere il fondamento della catena di valore anche per il vino, il sistema dei controlli che abbiamo implementato tutti insieme (dopo un anno e mezzo di lavoro che ha coinvolto davvero tutti i segmenti della produzione e dell'amministrazione), è un fatto fondamentale, il segno di una filiera responsabile e matura che assume la responsabilità, non solo nei proclami ma anche nei fatti". Un nuovo sistema di controlli, quindi, per essere ancora più forti e credibili sui mercati esteri: "quando ci troviamo nei tavoli internazionali a parlare dell'autenticità del vino italiano, non possiamo accontentarci di dichiararlo, ma dobbiamo poterlo dimostrare, perché ci rafforza e consolida la nostra immagine". E da un punto di vista meramente economico, l'importante "è che non siano un costo di burocrazia, ma un investimento per la tutela del valore del vino italiano, è in questi termini che vanno visti. E poi dobbiamo avere un approccio evolutivo: come in qualsiasi cosa che riguarda un'azienda, si può sempre migliorare e raggiungere livelli di efficienza maggiore a costi inferiori".

Focus

"Io e Brunello, insieme ma in modo diverso"

In pochissimi, nel vino italiano, hanno una storia come Ezio Rivella, tra i più grandi enologi e manager del vino d'Italia. Per averne un'idea: è stato a capo dell'Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (Oiv), Associazione Mondiale degli Enologi, Assoenologi, Unione Italiana Vini, Comitato Nazionale Vini, Accademia Italiana della Vite e del Vino, Accademie Internazionali du Vin, vincitore di tutti i premi e riconoscimenti del mondo del vino ed autore di tante pubblicazioni. Senza dimenticare che ha dato vita a Castello Banfi, la cantina che ha fatto conoscere il Brunello di Montalcino nel mondo. Da due anni presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino, oggi Rivella ha annunciato le sue dimissioni (resta nel cda del Consorzio, ndr), "per motivi strettamente personali - spiega a Winenews - legati alle mie attività ed esigenze familiari, che non mi consentono più di svolgere l'incarico al meglio. Sono felice di quanto fatto: ho svolto un ruolo da garante, e nel territorio, che marcia bene, è ritornata più armonia, con un marchio riconsolidato e tanti progetti avviati e condivisi, dall'erga omnes alla promozione del Brunello nel mondo, a nuovi progetti di comunicazione".



Wine & Food

L'e-commerce di vino cresce. Ma Lot18.com, n. 2 al mondo, taglia

L'e-commerce di vino, negli ultimi anni, soprattutto negli Stati Uniti e in UK, è una nicchia di mercato che ha fatto segnare interessanti e costanti crescite. Difficile dire, dunque, se inizio ad arrivare i primi segnali di un rallentamento, fatto sta che "Lot18.com" sito n. 2 al mondo nel settore secondo "Forbes", specializzato in vendite flash che, dalla fondazione nel 2010, ha già raccolto 44,5 milioni di dollari, per "Business Insider" avrebbe licenziato di colpo 10 impiegati, e tagliato le sezioni "Gourmet & Experiences". Semplice riorganizzazione o primi segni di una bolla che si sgonfia?

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il clima cambia, le esigenze del consumatore di vino anche, ma il grado alcolico aumenta. Una delle vie per abbassarlo, se e quando è il caso, è la dealcolazione in cantina. Ma che

cos'è, e che effetti ha sul vino? A WineNews risponde l'enologo Giuliano d'Ignazi, responsabile tecnico del gruppo Terre Cortesi Moncaro, nelle Marche.

